

# Gli iscritti alla sede goriziana sono 1.643

## Relazioni pubbliche il corso più gettonato

*Le matricole sono 353. Solo il 15 per cento proviene da Gorizia*

Sono attualmente 1.643 gli iscritti alla sede goriziana dell'Università di Udine, con 353 nuovi immatricolati per il 2008-2009 e i laureati a quota 2.550. A fronte di quattro corsi di laurea triennale e di cinque percorsi specialistici, i docenti risultano 78, mentre gli impiegati tecnici amministrativi sono 15.

Il corso più gettonato è sempre quello di Relazioni pubbliche, che conta 548 iscritti, di cui 111 nuove leve, con la versione on-line scelta da altri 294 studenti. Solo il 15 per cento di coloro che

frequentano l'ateneo friulano proviene da Gorizia, mentre il 35 per cento è di Udine, il 21 del Veneto e il 10 di Pordenone. La cerimonia di apertura dell'anno accademico, svoltasi ieri mattina nell'aula magna dell'Iti, è stata l'occasione anche per tirare le somme sull'attività universitaria a Gorizia, alla presenza dei rappresentanti delle realtà locali, tra cui il sindaco, Ettore Romoli, l'assessore provinciale Marino Visintin e il prefetto, Maria Augusta Marrosu.

Dopo il discorso del rettore, Cristiana Compagno, i ra-

gazzi del Dams hanno proposto un loro filmato come intermezzo. È spettato a Maddalena Del Bianco, insegnante di Storia delle religioni della facoltà di Lingue e letterature straniere, tenere la prolusione sul tema "Tolleranza e dinamiche religiose".

Ricordando il progetto di internazionalizzazione dei corsi di Gorizia per rispondere alle vocazioni del territorio, il rettore ha parlato dell'imminente attivazione del primo dipartimento dell'ateneo: «Grazie al comodato con il Comune, dall'autunno scorso è attiva casa Lenassi, ora occupata da una quindicina di docenti e primo nucleo del costituendo dipartimento che vedrà confluire le attività di ricerca del Dams e di Relazioni pubbliche. L'attivazione del primo dipartimento universitario goriziano, nei primi mesi

del 2009, dovrebbe essere una delle tappe fondamentali dello sviluppo dell'ateneo a Gorizia e uno dei segni maggiormente tangibili dell'Università in città».

Il rettore ha proseguito facendo una panoramica delle strutture a disposizione: «Un passo importante è stato fatto nell'area ex Locchi e Stella Matutina con l'assegnazione della redazione del progetto esecutivo. I primi lavori, con l'abbattimento dell'edificio ormai pericolante, prenderanno avvio quanto prima. E in fase di ultimazione la ristrutturazione dell'ex convento Santa Chiara a cura del Comune, per ospitare le attività di ricerca del Dams, e si sta concludendo il restauro di villa Ritter per le attività post-laurea. Inoltre nel 2009 si dovrebbe giungere a una miglior razionalizzazione degli spazi, con l'utilizzo di un piano dell'ex Fermi grazie alla Provincia». (f.s.)



Uno scorcio della platea nella sede dell'ateneo di Udine a palazzo Alvarez

*Ieri la cerimonia  
di apertura  
dell'anno accademico*